

Concertone, scontro Comune-sindacati sulle spese

Il Campidoglio vuole 240 mila euro per le spese straordinarie di Ama, Atac e vigili urbani. Cgil, Cisl e Uil dicono no: «Non è un'iniziativa commerciale». È dunque braccio di ferro sul concerto di domani a piazza San Giovanni (nella foto Jpeg i preparativi). A PAGINA 2 **Paolo Foschi**

Piazza San Giovanni L'amministrazione: servono per coprire le spese straordinarie di Ama, Atac e vigili urbani

Cgil: «**Alemanno** vuole soldi? Sbaglia»

Concerto Primo Maggio, il Comune chiede 240 mila euro ai sindacati



I protagonisti



Francesco Pannofino (nella foto a sinistra) e Virginia Raffaele sono i presentatori del concerto di quest'anno. Sul palco, fra gli altri, Noemi, Caparezza, Nina Zilli e Marina Rei.

Prima, nei giorni scorsi, le lettere inviate dal Gabinetto del sindaco a Cgil, Cisl e Uil per chiedere 240 mila euro per la copertura delle spese per i servizi in occasione del tradizionale Concerto del Primo Maggio a Piazza San Giovanni. Poi l'affondo ieri di alcuni esponenti del Pdl: «I sindacati paghino se vogliono organizzare il concerto» è il messaggio lanciato con diversi comunicati, e da Federico Guidi, consigliere comunale. Il centrodestra va all'attacco, dunque. Dall'altra parte però ci sono i sindacati, che non vogliono cedere: «La nostra iniziativa non è a fini di lucro, è un concerto gratuito molto amato dai giovani e non solo e porta lustro alla città. Ma porta anche soldi, con il notevole afflusso di persone che vengono da fuori. Il sindaco **Alemanno** dovrebbe essere orgoglioso del Concerto, che rilancia i valori dell'articolo 1 della Costituzione. Dovrebbe aiutarci economicamente. Invece ancora una volta torna a sollevare questo polverone. Viene quasi il sospetto che dietro ci sia una strategia per distogliere l'attenzione dai veri problemi della città: le tas-

se, la disoccupazione, la sicurezza», replica Claudio Di Bernardino, segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio.

Ci risiamo. Si avvicina il Primo Maggio. E torna la polemica. Il sindaco **Gianni Alemanno** negli anni passati ha anche provato a far spostare il tradizionale concerto dedicato alla festa dei lavoratori fuori dal Raccordo. Adesso ha invece presentato il salato conto a Cgil, Cisl e Uil: quasi 54 mila euro per l'Ama (noleggio wc chimici e pulizie area), 46 mila per le linee speciali per gli autobus, 117 mila per gli straordinari dei vigili urbani, 5 mila per l'occupazione del suolo pubblico e 19 mila per i servizi del 118 (emergenza sanitaria).

«Non ci risulta che simili richieste vengano avanzate agli organizzatori di altri eventi di questo genere e spesso nemmeno agli organizzatori di eventi che a differenza del nostro hanno finalità commerciali», continua Di Bernardino. Dalla Cisl aggiungono: «Ma alla Roma e alla Lazio **Alemanno** chiede i soldi per lo straordinario dei vigili urbani o per le modifiche alle linee dei bus?». E dalla Uil: «È assurdo. Avete

mai visto che cosa c'è nella zona dello Stadio Olimpico dopo le partite di calcio? La pulizia la fa l'Ama, ma il Comune non chiede il conto a Roma e Lazio, che fra l'altro sono società quotate in Borsa». Ancora ieri dal Campidoglio non era arrivata l'autorizzazione ufficiale per il concertone. Ma è comunque scontata. Il braccio di ferro però continuerà. E chissà se anche stavolta finirà davanti alla Cassazione come già successo per il divieto dei cortei nel centro di Roma imposto nei mesi scorsi da **Alemanno**, ma bollato come «incostituzionale» dai giudici.

Paolo Foschi
pfoschi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bus e metrò

Il concerto di domani secondo il programma comincerà intorno alle 15 e si concluderà a mezzanotte. Diverse le variazioni al sistema della mobilità. Per l'intera giornata non si potrà transitare in via Amba Aradam, piazza san Giovanni in Laterano, via Merulana, via Nola, piazza Santa Croce in Gerusalemme, via santa Croce in Gerusalemme, via Magnagrecia, piazzale Appio, oltre a un tratto di via Appia e di via La Spezia. La riapertura è prevista intorno alle 5 di mercoledì 2 maggio. Per i bus 3, 16, 81, 85, 87, 360 e 590 è prevista una deviazione di percorso; per il 218 e 665 ci sarà una limitazione di percorso. Chiuse dalle 15 le fermate della metro San Giovanni e Manzoni. Sempre domani, dalle 10 alle 11, è in programma la Maratona Primo Maggio, con partenza e arrivo in via Carlo Felice. Fermi a vista e deviazioni saranno possibili per le linee di bus C3, 3, 16, 81, 85, 87, 360, 590, 649 e 714.